

razzabrunaCH

Rivista dell'allevamento della Bruna

4/2024

**BROWN
SWISS** 
MORE THAN MILK

ORIGINAL
BRAUNVIEH 
FÜR MILCH UND FLEISCH

**Nuovi VG
Nuovi tori IA
Bio Bruna Award**



Imst 2024

BRAUNVIEH 

La giornata delle vendite si svolge per la seconda volta in Ticino

CECILIA BOGGINI, Braunvieh Schweiz

Il 1° maggio 2024, durante l'esposizione regionale Pian Castro ad Acquarossa, organizzeremo una giornata di vendita di bovine brune. L'offerta comprenderà una ventina di vacche. Gli allevatori ticinesi avranno così la possibilità di acquistare dell'ottima genetica di razza Bruna. Le vacche inseminate tra dicembre e marzo

si prestano perfettamente per l'alpeggio. L'offerta proviene da allevatori e commercianti dalla Svizzera Centrale e Orientale. Tutti gli animali sono testati negativi su Staph. Aureus gen. B. Il catalogo con le offerte è pubblicato sul sito di Braunvieh Schweiz. Braunvieh Schweiz e la Federazione tici-

nese della razza Bruna sono lieti di poter accogliere numerosi visitatori e acquirenti!

Info e catalogo

www.braunvieh.ch

› Eventi

› Giornata di vendita in Ticino



Giornata ticinese per la vendita di bovine di razza bruna



BRAUNVIEH 

Mercoledì, 1° maggio 2024, dalle ore 9.00
Presso l'esposizione zootecnica di Pian Castro

Impressum

Equipe redazionale

Jörg Hähni, direzione
 Roman Zurfluh, amministrazione
 Andreas Kocher, dipartimento selezione
 Cécile Schabana, dipartimento selezione
 Anna-Louise Strodthoff-Schneider, dipartimento selezione
 Ulrich Schläpfer, traduzioni, impaginazione
 Sarah Widmer, stima dei valori genetici, Qualitas

Abbonamento

Fr. 30.- per anno, estero Fr. 55.-

stampato in

svizzera



Inserzioni industriali

Simon Langenegger
 Ey 48, 3550 Langnau i. E.
 Tel. 079 568 49 58
 E-mail: simon.langenegger@schweizerbauer.ch

Inserzioni per allevatori

Braunvieh Schweiz
 Amministrazione inserzioni su "razzabrunaCH"
 Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
 Tel. 041 729 33 11
 E-mail: info@braunvieh.ch

Termine d'inserzione

3 settimane prima della pubblicazione

Tiratura venduta

11 344 attestazione WEMF

Stampa e spedizione

Multicolor Print AG
 Sandro Scherer
 Sihlbruggstrasse 105a, 6341 Baar
 Tel. 041 767 76 76
 E-mail: info@multicolorprint.ch

Date di spedizione 2024

1 martedì	23 gennaio
2 martedì	20 febbraio
3 lunedì	18 marzo
4 martedì	23 aprile
5 martedì	21 maggio
6 martedì	16 luglio
7 martedì	27 agosto
8 martedì	17 settembre
9 martedì	22 ottobre
10 martedì	17 dicembre

Tare ereditarie nell'allevamento

Malformazioni e tare ereditarie nell'allevamento esistono da sempre. Con malformazioni intendiamo delle deviazioni patologiche congenite in rapporto alla norma. Queste malformazioni possono essere ereditarie oppure dovute all'ambiente. Le malformazioni causate dalla genetica e che compromettono notevolmente il benessere fisico e psichico degli animali oppure il loro utilizzo redditizio sono chiamate tare ereditarie.

Le tare ereditarie sono un segnale di selezione eccessiva?

No. Queste tare sono dovute a modifiche casuali del patrimonio genetico durante la formazione degli ovuli e degli spermatozoi.

I moderni programmi di allevamento favoriscono le tare ereditarie?

Anche in passato, l'allevamento degli animali da reddito si basava sul principio della selezione. Lo sviluppo dell'allevamento è inconcepibile senza aumentare la parentela tra gli animali. In teoria, questo aumenta il rischio di tare ereditarie, ma queste si verificano solo molto raramente. Nel caso di tori molto utilizzati, può accadere che difetti ereditari precedentemente sconosciuti si diffondano rapidamente nella popolazione. Tuttavia, i moderni programmi di allevamento utilizzano informazioni genomiche e in questo modo è possibile determinare molto rapidamente se esiste un background genetico per nuove malformazioni. Le informazioni genomiche possono anche essere utilizzate per sviluppare rapidamente procedure di test che impediscano l'utilizzo di nuovi portatori di tare ereditarie nell'inseminazione artificiale e nella monta naturale.

Braunvieh Schweiz si impegna da anni a ridurre in continuazione la problematica delle tare ereditarie e mette a disposizione degli allevatori differenti strumenti per l'accoppiamento degli animali. Auguro a tutti dei buoni risultati nella selezione



Norbert von Rickenbach,
membro del comitato



Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56, 6300 Zug
info@braunvieh.ch

Sommario



- 4 Strategia delle tare ereditarie
- 6 Riconoscere i caratteri ereditari indesiderati

- 8 Stima dei valori genetici – aprile
- 9 Nuovo indice carne
- 10 Classifica dei tori – aprile
- 12 Bio Bruna Award
- 13 La pagina dei giovani allevatori

- 14 Azienda Vetsch, Grabserberg SG
- 16 Azienda Reinhard, Kerns OW
- 18 Azienda Mächler, Vorderthal SZ

- 20 Campionato europeo a Imst
- 22 Assemblea dei delegati Braunvieh Schweiz
- 24 Brown Swiss Masters

Nell'edizione tedesca

- 18 Programma di salute per le lattifere
- 24 **Nuovi giovani tori**
- 34 Vacche da 100 000 kg latte
- 38 Vacche da 85 000 kg latte
- 39 More Than Milk Queen
- 55 Dalle regioni
- 59 Calendario delle manifestazioni

In copertina:

Felder's BS Besco Beluah di Matthias e Fränzi Süess
é la nuova campionessa europea!

Foto: Braunvieh Schweiz



Strategia delle tare ereditarie e nuovi aplotipi

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz

Ogni posizione (locus) nel genoma esiste in due esemplari, chiamati alleli. La maggior parte delle tare ereditarie deve essere presente su entrambi gli alleli, vale a dire sottostare ad una trasmissione recessiva, per manifestarsi. Ultimamente sono stati scoperte tre nuove tare ereditarie recessive che portano ad un aborto precoce dell'embrione.

Affinché una tara ereditaria si manifesti, l'allele responsabile deve essere presente due volte nel locus genico. Un allele nel locus genico viene trasmesso alla discendenza dal padre e uno dalla madre. Il gene deve quindi essere ereditato sia dal padre che dalla madre perché si manifesti il difetto ereditario.

La trasmissione recessiva spiegata con l'esempio OH1

Questo è il caso del difetto visivo presso la Original Braunvieh (OH1). Il gene deve essere trasmesso dalla madre e dal padre ai discendenti in modo che l'animale sia omozigote (O1S) e compaia il difetto visivo. Se riceve l'allele da un solo genitore, è portatore del difetto ereditario (O1C, figura 1).

A differenza di altre tare ereditarie (ad esempio SMA), i portatori puri di OH1 sono sostanzialmente vitali. Tuttavia, soprattutto in monta naturale, è fortemente sconsigliato allevare con tori omozigoti (O1S), poiché tutti i discendenti saranno almeno portatori del difetto genetico. Da quando questo aplotipo è stato reso noto nel 2020, il numero di accoppiamenti a rischio è diminuito da 600 accoppiamenti a poco meno di 250 accoppiamenti.

Se un animale è esente da una tara ereditaria, è contrassegnato da una F. Nel caso dell'OH1 con l'abbreviazione O1F. Un animale portatore, senza espressione del difetto ereditario, viene etichettato con una C. In questo caso con O1C. Se l'animale è portatore omozigote, cioè il difetto ereditario è espresso, viene contrassegnato con una S, in questo caso O1S.

Monitoraggio delle tare ereditarie

La tipizzazione genomica del maggior numero possibile di animali consente un monitoraggio completo delle tare ereditarie da parte di Qualitas e dell'Istituto di genetica dell'Università di Berna. Tutti gli alleli, che si tratti di difetti ereditari o meno, possono presentarsi omozigoti, cioè due volte, in un locus genico. Se questo non è il caso per un allele, si presume che ci sia un problema e quindi si presume che gli animali o addirittura gli embrioni non siano vitali. In questo modo è stato possibile identificare alcuni aplotipi che risultavano evidenti.

Informazioni più dettagliate sul monitoraggio dei difetti genetici sono disponibili nell'articolo "Riconoscere i caratteri ereditari indesiderati" nelle pagine successive di questa rivista.

Scoperti nuovi aplotipi

Recentemente, gli scienziati hanno scoperto tre nuovi aplotipi che influen-

zano la vitalità degli embrioni. Si tratta di due aplotipi della popolazione Original Braunvieh e di un aplotipo della popolazione Brown Swiss.

Gli aplotipi della popolazione OB sono denominati aplotipo Original Braunvieh 4 (OH4) e aplotipo Original Braunvieh 9 (OH9). L'aplotipo della popolazione Brown Swiss è denominato aplotipo Brown Swiss 6 (BH6).

Tutti e tre gli aplotipi portano ad aborti precoci nello stato omozigote. Ciò significa che se un embrione riceve l'allele difettoso da entrambi i genitori, l'embrione abortirà entro le prime settimane. Gli animali che sono solo portatori di questo difetto ereditario, cioè che hanno ricevuto un solo allele, non hanno restrizioni.

Se due animali portatori vengono accoppiati insieme, il 25% degli embrioni morirà senza essere riconosciuto nelle prime fasi della gravidanza, il 25% della discendenza sarà libera e il 50% sarà portatrice. I portatori degli aplotipi

Figura 1: Trasmissione di una tara ereditaria a trasmissione recessiva all'esempio del disturbo visivo OB (OH1)

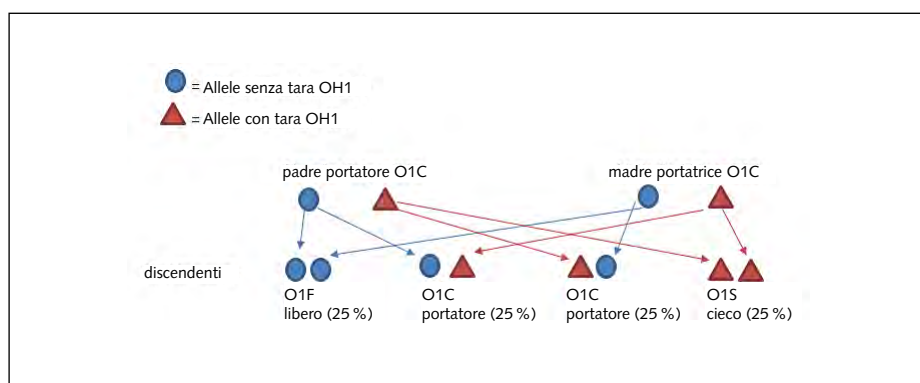




Tabella 1: attuali portatori degli aplotipi recentemente scoperti

Tara ereditaria	Tori portatori
BH6	Jeff, Boss, Val PP, Jansrud, Echo
OH4	Anakin, Arcas, Zarno, Fopiso, Vulpin
OH9	Rubio, Nobleman, Orststock, Lopper, Kendi

sono contrassegnati dalle sigle O4C, O9C e B6C.

Frequenze e tori portatori

I nuovi aplotipi riconosciuti hanno ancora una bassa frequenza nella popolazione. La frequenza di OH4 è del 4,5 %, di OH9 del 3,9 % e di BH6 del 3,4 %. Gli attuali portatori di BH6, OH4 e OH9 sono mostrati nella tabella 1.

È importante evitare gli accoppiamenti a rischio. Ciò significa che non si devono accoppiare tra loro animali portatori o figli non genotipizzati di animali portatori. In questo modo si evita il rischio di aborti precoci.

La genomica per il controllo

La tipizzazione genomica è raccomandata per la discendenza di portatori noti di una tara ereditaria, al fine di controllare tutti i difetti ereditari e ottenere la certezza dello stato genetico. Ciò consente di evitare accoppiamenti a rischio. Non si dovrebbero accoppiare tra loro animali portatori o discendenti di animali portatori. È possibile

Nuovi aplotipi presso la Bruna

Nel corso del monitoraggio delle tare ereditarie, gli scienziati di Qualitas SA e dell'Istituto di genetica dell'Università di Berna hanno scoperto tre nuovi aplotipi con un influsso sulla letalità degli embrioni. Gli aplotipi sono denominati BH6, OH4 e OH9. BH6 si trova nella popolazione Brown Swiss, OH4 e OH9 nella popolazione Original Braunvieh. Se due portatori di questi aplotipi si accoppiano tra loro, il 25 % degli embrioni abortirà nelle prime settimane di vita.

generare solo una discendenza omozigote se la madre e il padre sono portatori del gene.

Il semaforo del rischio

Per aiutare gli allevatori a gestire questo problema, le federazioni d'allevamento hanno sviluppato un semaforo delle tare ereditarie, utilizzato anche dalle stazioni IA. Il semaforo calcola il rischio di un embrione omozigote / vitello omozigote per tutti i difetti ereditari. Il calcolo si basa sul prodotto dell'accoppiamento di cinque generazioni precedenti. Questo semplifica l'accoppiamento degli animali portatori nella pratica.

Il semaforo delle tare ereditarie viene utilizzato nel piano di accoppiamento su BrunaNet, nell'applicazione SmartCow e nell'applicazione InsemCow (per i tecnici inseminatori). Anche Swissgenetics incorporerà questa logica nei suoi Handheld. Se il semaforo è verde, non ci sono rischi e l'accoppiamento può essere effettuato senza preoccuparsi dello stato del difetto ereditario. Se il semaforo è giallo, si consi-

glia cautela; il rischio è compreso tra il 6,25 % e il 12,5 % e se è rosso, l'accoppiamento è chiaramente sconsigliato poiché il rischio di una progenie omozigote è superiore al 12,5 %.

Altre tare ereditarie

Oltre agli aplotipi OH1, OH4 e OH9, è noto l'aplotipo Fleckvieh 2, FH2 nella popolazione OB. Nella popolazione BS sono noti BH6, BH14, aracnomelia, SDM, SMA, Weaver, BH2 e displasia renale. I difetti ereditari della popolazione OB possono verificarsi anche nella popolazione BS, poiché tutti gli animali Brown Swiss hanno antenati provenienti dalla popolazione Original Braunvieh. La descrizione dei singoli difetti ereditari si trova nella tabella 2. [4]

Ulteriori informazioni

www.braunvieh.ch

➤ razza ➤ genomica




Tabella 2: descrizione di tutte le tare ereditarie conosciute nella popolazione della razza Bruna

Tara ereditaria	Libero	Portatore	Manifestazione	Descrizione della manifestazione
Brown Swiss				
Aracnomelia	ARF	ARC	ARS	Vitelli con questa tara nascono morti o periscono subito dopo il parto. Presentano ossa tubulari fini, allungate e fragili. Le articolazioni sono spesso deformi e irrigidite.
SMA	SMF	SMC	SMS	Atrofia muscolare spinale. I vitelli colpiti da questa tara presentano delle paralisi solo dopo 3 a 5 settimane. Spesso seguono tosse e problemi di respirazione.
SDM	SDF	SDC	SDS	Demielinizzazione spinale. Vitelli colpiti hanno una paresi dalla nascita, di regola in posizione di fianco con arti tesi e con la testa spesso rivolta in dietro.
Weaver	WEF	WEC	WES	Si presenta solo quando gli animali raggiungono la maturità sessuale. Gli animali hanno un passo insicuro e dimagriscono soprattutto nella parte posteriore.
BH2	B2F	B2C	B2S	Animali colpiti nascono morti o periscono di regola nelle prime settimane di vita.
BH6	B6F	B6C	(B6S)	Aborto embrionale precoce.
BH14	B14F	B14C	(B14S)	Aborto embrionale precoce.
Displasia renale	RYF	RYC	RYS	Disturbo della funzione renale, cattivo sviluppo, mantello arruffato, crescita eccessiva degli unghioni.
Original Braunvieh				
FH2	F2F	F2C	F2S	Crescita fortemente ridotta durante le prime settimane di vita. A medio termine non sono in grado di sopravvivere.
OH1	O1F	O1C	O1S	Disturbo visivo più o meno grave.
OH4	O4F	O4C	(O4S)	Aborto embrionale precoce.
OH9	O9F	O9C	(O6S)	Aborto embrionale precoce.

Riconoscere i caratteri ereditari indesiderati

FRANZ SEEFRIED, Qualitas SA

I dati della selezione genomica, oltre al loro obiettivo principale (la stima dei valori genetici genomici), possono servire da base per la ricerca e l'identificazione di loci genetici non desiderati o letali.

Durante la ricerca di loci genetici indesiderati o letali si distinguono due approcci: la ricerca in avanti e la ricerca inversa. Questi due approcci saranno spiegati e valutati nel seguente articolo. Entrambi gli approcci hanno in comune due principi elementari: sono necessari i dati relativi all'intero genoma (genotipi) e i fenotipi, cioè l'aspetto dell'animale.

La ricerca in avanti

La base dei dati nella ricerca in avanti è il cosiddetto Design caso-testimone. Si ha quindi un gruppo di animali colpiti, che

presentano il fenotipo (gruppo del caso) e dall'altra parte un gruppo di animali che non presentano il fenotipo (gruppo testimone).

In un'analisi chiamata analisi finestra a livello del genoma, si cercano nei genotipi le parti del patrimonio ereditario in cui gli animali del gruppo del caso sono omozigoti e che contemporaneamente non sono mai osservati omozigoti nel gruppo degli animali testimone. Con questo approccio, i dati sono quindi basati su un classico modello recessivo.

Le finestre osservate sono poi analizzate nei dati di sequenza, nei quali si cerca la

variazione genica (mutazione) che ne è la causa. In seguito, questa variazione è integrata nel chip della selezione genomica per mettere a disposizione per tutta la popolazione un test genetico diretto.

Un vantaggio della ricerca in avanti è che la quantità di dati necessaria è relativamente piccola. Dall'altra parte, la ricerca in avanti è limitata a fenotipi che possono essere osservati nel campo (per es. colore, disturbi visivi, cecità, ecc.). Un altro inconveniente è la gradazione primitiva e piuttosto categorica dei fenotipi. La cecità, per esempio, può avere differenti origini (distacco della retina, difetti dei recettori visivi, ecc.).

Mescolare diverse cause dello stesso aspetto nel disegno limita enormemente le possibilità di successo per la chiarificazione. Tutti i caratteri noti da tempo (SMA, Weaver) o OH1 presso la Original Braunvieh sono stati identificati in questo modo.

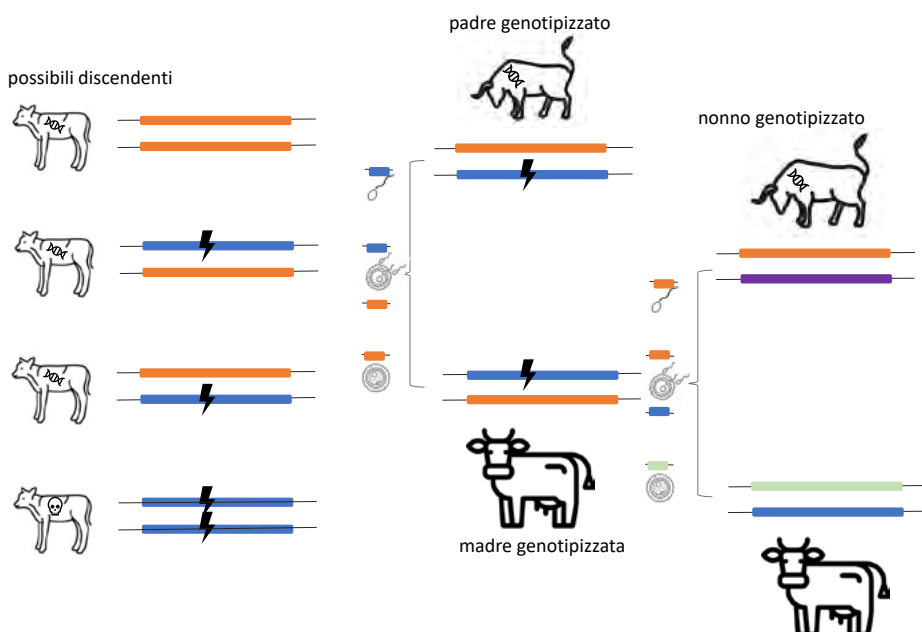
Infine, vorrei sottolineare che il prerequisito per il chiarimento è in primo luogo l'osservazione e in secondo luogo la notifica attiva dell'allevatore alla federazione d'allevamento.

La ricerca inversa

La ricerca inversa affronta proprio i punti deboli della ricerca in avanti. È anche adatta a trovare effetti genici indesiderati che sono principalmente invisibili (ad esempio, la morte embrionale del feto). Tuttavia, questo approccio richiede una quantità di dati significativamente maggiore, preferibilmente genotipi e fenotipi a livello di popolazione. Tuttavia, gli ultimi dieci anni di selezione genomica hanno creato le basi per questo approccio in differenti popolazioni.

Figura 1: schema o diagramma a flusso degli aplotipi (segmenti) tra vitello, genitori e nonni materni

In questo esempio, i vitelli omozigoti nella finestra blu non sarebbero vitali. Se questi mancano nella serie di dati (morte embrionale e quindi mancata genotipizzazione), l'aplotipo blu mostra un deficit di animali omozigoti. Con una frequenza sufficientemente elevata, può essere trovato nella ricerca basata sulla finestra.





Nelle popolazioni maggiori abbiamo oggi differenti decine di migliaia di animali tipizzati. Assieme ai fenotipi di routine a disposizione, con i quali l'allevamento di bovini ha lavorato già prima della selezione genomica (per esempio la fertilità), formano il pool di dati per la ricerca inversa. Anche questo tipo di ricerca inizia con un'analisi finestra – il cosiddetto screening degli aplotipi. Contrariamente alla ricerca in avanti, si cercano ora delle finestre nelle quali si attendono degli animali omozigoti nella serie di dati, senza però osservarne. Il termine tecnico è "deviazione significativa dall'equilibrio di Hardy-Weinberg". Analogamente alla ricerca in avanti, le finestre evidenti vengono poi analizzate

nei dati di sequenza, dove viene nuovamente ricercata la mutazione del gene causale della finestra osservata. Infine, anche la mutazione causativa viene trasferita al chip (come nella ricerca in avanti) per ottenere il test genetico per tutti gli animali dell'analisi genomica. Il vantaggio maggiore della ricerca inversa è che si possono identificare effetti genici recessivi che non possono essere normalmente espressi nell'animale vivente (ad esempio, a causa della morte embrionale). Questo approccio è stato applicato con successo diverse volte negli ultimi anni: BH2, BH14, BH6, OH4 e OH9 sono tutte finestre della razza Bruna che sono state scoperte utilizzando la ricerca inversa.

Diagnosi proattiva per animali più sani

Entrambi gli approcci, ricerca in avanti e ricerca inversa, possono essere utilizzati per identificare i caratteri ereditari indesiderati. Queste informazioni rappresentano un importante passo avanti per la salute e il benessere degli animali. La prevenzione completa degli accoppiamenti a rischio durante l'inseminazione e la monta può ora essere effettuata in modo digitale. Gli strumenti a tal fine sono integrati nell'applicazione SmartCow o InsemCow e nel piano di accoppiamento di BrunaNet, in modo che l'attenzione manuale dell'allevatore non sia più necessaria. [8]

La Bruna tra la gente sull'azienda della famiglia Kennel

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

Venerdì, 3 maggio, la famiglia Kennel a Steinerberg SZ, aprirà le porte della stalla per una nuova manifestazione di "La Bruna tra la gente". Gli apici saranno naturalmente la visita dell'azienda e degli animali Brown Swiss ad altissimo livello e la relazione della dottoressa veterinaria Corinne Bähler sul tema salute dei vitelli. Non perdetevi questa occasione!

BRAUNVIEH

gesellig, spontan, informativ

bi da Lüt...



Programma "La Bruna tra la gente"

Famiglia Markus Kennel, Charenwäldli 1, 6416 Steinerberg venerdì, 3 maggio 2024

- ore 18.30 porte aperte e aperitivo
- ore 19.30 benvenuto e presentazione dell'azienda
- ore 19.50 relazione salute dei vitelli da parte della dottoressa Corinne Bähler
- ore 20.20 discussione
- ore 20.30 incontro sociale





Sparky sostituisce il fratello in testa alla lista

ANDREAS KOCHER, Braunvieh Schweiz

Sparky e Tu sono fratelli germani dalla famiglia di Playboy Tedesca.

Sparky, pubblicato ancora con un valore genetico GI, riesce a mantenere stabili i suoi valori.

Tu, che ha già alcune figlie in seconda lattazione, perde un poco nel latte. L'adattamento della base in aprile riguardo il latte è di 58 kg. La tendenza genetica resta quindi positiva.

Un aspetto impressionante della stima dei valori genetici di aprile è stato che tori da produttività come Brice, Huge, Sparky, Alsee e Palmer hanno potuto confermare i loro valori genetici in termini di produttività. Anche i figli di Antonov, Aldo e Noro, sono stati seguiti con entusiasmo. C'erano grandi aspettative per Antonov, utilizzato come toro outcross. Purtroppo, questi due tori non sono stati in grado di soddisfare le aspettative in termini di valore genetico latte. Si spera che Noro migliori nella stima dei valori genetici di agosto.

Otto differenti padri di tori nella Top Ten

C'è una grande diversità di sangue tra i tori IA con il maggiore indice totale

economico. Solo Bender e Sinatra sono rappresentati due volte come padri di tori. Anche Sinatra è presente in questo elenco. Colpisce il fatto che quasi tutti i tori hanno caratteristiche produttive eccezionali, oltre a fertilità e numero di cellule. Brice, che spicca per le sue vacche produttive, fertili e con mammelle sane, trasmette una grandezza moderata che si adatta a qualsiasi stalla. Le figlie sono però molto profonde e riescono quindi a convertire molto foraggio nel miglior latte della razza Bruna. Brice è in testa alla lista dei tori IA disponibili. Anche Palmer sta registrando uno sviluppo positivo nel latte. Il fratello di Phil e Pete aumenta il suo valore genetico latte a +809 kg con un'eccellente salute della mammella RMA 112 e NC 120. Il suo inconveniente sono sicuramente i

garretti stangati – un carattere da osservare durante l'accoppiamento!

Valore genetico pastura (VGP) come aiuto per la selezione

Per molti allevatori, il valore genetico pastura è un valore ideale per la selezione dei tori. Questo valore si indirizza alle aziende con molto pascolo o alle aziende con alpeggio. In questo campo troviamo nella Top 20 tori come Brice (3° posto), Sid (5° posto), Tu (6° posto), ma anche Palmer, Amir oppure Bormio. Questa lista continua ad essere condotta da Simbaboy e Visor P.

Tori con molto latte

Gli assoluti razzatori per la produttività tra i tori provati in progenie sono Visconti con +1422 kg latte, Tambur con +1316 kg latte e Sallwo con +1212 kg latte. Naturalmente ci sono altri interessanti razzatori per la produttività: anche Romino, Sinatra, Huge e Dobby superano la soglia di +1000 kg di latte.

Giovani tori promettenti

L'elenco dei giovani tori è guidato da Stanley, figlio di Sting da Optimal. Stanley ha un VGgO latte di +1809 kg con un ottimo numero di cellule di 128 e una resistenza alla mastite di 130. Il tutto con una fertilità positiva di 106. Con questi e altri buoni valori, raggiunge un ITE VGgO di 1601. Dopo Sting, che attualmente presenta un VGgO di 1527, c'è Harvey, un figlio di Guy da una figlia di Mane, che risale alla famiglia di vacche di Fact Fantasie, la madre di Advisor.

Tabella 1: ponderazioni degli indici totali

Carattere	ITE _{BS}	ITE _{OB}	VGP _{BS}	VGP _{OB}	VF	VL	VC _{BS}	VC _{OB}
Quantità latte	14 %	8 %	7 %	6 %		31 %		
Quantità grasso	7 %	5 %	5 %	4 %		16 %		
Contenuto grasso	2 %	2 %	2 %	2 %		4 %		
Quantità proteine	18 %	11 %	12 %	8 %		40 %		
Contenuto proteine	4 %	4 %	4 %	3 %		9 %		
Persistenza	5 %	3 %	10 %	5 %	11 %			
Durata d'utilizzo	5 %	10 %	5 %	5 %	12 %			
Numero cellule	6 %	4 %	5 %	8 %	13 %			
Resistenza mastite	6 %	4 %	5 %	7 %	13 %			
Fertilità	18 %	14 %	20 %	20 %	40 %			
Carnosità vitelli da banco		6 %		5 %			40 %	30 %
Peso al macello vitelli da banco		4 %		3 %			24 %	18 %
Copert. di grasso vitelli da banco		3 %		2 %			15 %	13 %
Carnosità animali da banco		4 %		3 %			13 %	24 %
Peso al macello animali da banco		2 %		2 %			6 %	12 %
Cop. di grasso animali da banco		1 %		1 %			2 %	3 %
Flusso di latte					4 %			
Altezza al sacro	-2 %		-15 %	-6 %				
Bacino		5 %						
Arti	3 %	4 %	4 %	4 %	7 %			
Mammella	10 %	6 %	6 %	6 %				



Harvey raggiunge +848 kg di latte con un contenuto di proteine positivo +0,11, una fertilità di punta di 116 e una solida morfologia. Attendiamo con impazienza l'ulteriore sviluppo di questi tori.

OB: Urmi resta sul trono

Lordan Urmi resta salda sul trono OB con quasi 100 punti ITE di vantaggio sulla sua concorrente diretta: Ural Ursi, la madre del nuovo classificato Luigi con ITE 1347. Morin Melodie di Rafael Stalder e Petra


Zehnder, Hasle LU, raggiunge il terzo posto sulla lista. Suo figlio, Antonic Assero, è pure al terzo posto sulla lista ITE dei torelli. Assero appartiene a Swissgenetics. Davanti ad Assero troviamo Baileys, un figlio di Rasimus dalla Gus Bella, allevato da Ueli Gubser, Oberterzen e Achselstock, allevato da Xaver Betschart, Muotathal, con ITE 1383, rispettivamente 1421. La lista delle manze vede in testa Ricarda, una figlia di Rasimus di Rafael Stalder e Petra Zehnder. Seguono Rasimus Badia di

Arnold Glatthard, Schattenhalb e Omar Bonnie di Paul Korrodi, Schönenberg. L'aspetto negativo degli animali OB è rappresentato da alcune tare ereditarie. La selezione genomica è sicuramente utile per ottenere informazioni su questi difetti. [10]

Ulteriori informazioni

www.braunvieh.ch > Razza

> Liste dei valori genetici



Indice carne per razze a doppia attitudine

SOPHIE KUNZ, Qualitas

Il valore carne presso Braunvieh Schweiz e l'indice carne presso swissherdbook indicano il rispettivo indice per i caratteri di macellazione presso le razze a doppia attitudine OB e SI nella tenuta di lattifere. A causa delle notevoli differenze tra le strutture economiche delle aziende con vacche nutrici e delle aziende lattifere, sarebbe opportuno sviluppare un indice specifico per i caratteri di macellazione degli animali di razza pura a doppia attitudine (SI e OB). Nonostante queste diffe-

renze tra la produzione combinata di latte e carne e la produzione pura di carne, le organizzazioni coinvolte hanno optato per un indice comune. Il nuovo Index Fleisch Viande (IFV) si compone dei canali di vendita vitelli da banco, Natura-Beef e animali da banco. I differenti canali di vendita sono ponderati a seconda del numero di animali macellati della rispettiva razza e comprendono i caratteri singoli carnosità, copertura di grasso e peso al macello. I valori d'indice

calcolati sono standardizzati sulla base 100 e una deviazione standard di 12. Il nuovo Index Fleisch Viande (IFV) è calcolato direttamente nella banca dati e sostituisce l'attuale indice carne (IVF) di swissherdbook, rispettivamente il valore carne (VC) di Braunvieh Schweiz. L'IFV sarà pubblicato per la prima volta il 2 aprile 2024. [23]

News

La più vecchia vacca OB è deceduta

RETO BETSCHART, OB-NEWS

Viola era l'ultima vacca OB vivente (nata il 15 gennaio 1999) con una data di nascita risalente al ventesimo secolo. Viola (P: Swiss OB Leuthold Ural Viktor), allevata e curata fino alla fine da Melk Ebnöther, Unterstöss, Vorderthal, è morta. La foto è stata scattata da Vroni Schnyder l'11 febbraio 2024, un giorno prima della macellazione. È incredibile quanto Viola fosse ancora vitale, nonostante l'età avanzata e i suoi 18 vitelli, 14 dei quali erano vitelle.





Tori Original Braunvieh con molto latte

ANDREAS KOCHER, Braunvieh Schweiz

Select Star classifica tre tori per il secondo impiego. Bormio convince con la sua morfologia, Luigi e Rinetto con il latte. razzabrunaCH presenta con una breve descrizione i tori provati in progenie che hanno superato il programma di testaggio ufficiale. L'ordine della presentazione si basa sull'indice totale economico.

Ulteriori informazioni
www.selectstar.ch



KÄLINGen Glenell BORMIO – CH 120.1510.3273.5

Glenell x Blooming x Picard



Quando due famiglie di punta di KÄLINGen si incontrano non stupisce che si ottengono dei discendenti da esposizione. Questo è il caso per Bormio: l'accoppiamento di Glenell (Nelgor x Glenn Glana EX96 x Raymondo Romea EX93 x Collection Caroline VG85 1. latt. x Chivas Fröschli EX92) con una campionessa come Blooming Boccarda EX95 (Blooming x Picard Picarda EX93 e madre di Nescardo, x Poldi Perla EX95 madre di Nautilus x Starbuck Sorella EX94 e la madre di Raymondo) non è un prodotto dovuto al caso. In entrambi le famiglie troviamo vacche con carriere produttive di oltre 100 000 kg di latte. La carriera produttiva è anche una delle qualità delle famiglie. Questa longevità è influenzata da un'eccellente fertilità come mostrato dai valori genetici e che Bormio riesce a trasmettere positivamente. Le figlie di Bormio si contraddistinguono però particolarmente con le loro mammelle. Anche questo non è un caso visto le numerosissime eccellenti mammelle nella tavola genealogica. Le figlie di Bormio producono in media 24.7 kg di latte. Il valore genetico latte ammonta a +211 kg con dei contenuti positivi. Durante l'accoppiamento bisogna quindi prestare attenzione a questa produzione e ai capezzoli piuttosto corti.

- + mammella
- + contenuti
- + n. cellule
- + fertilità
- lunghezza capezzoli
- parti normali figlie
- garretti espressione



ITE	1213	latte kg	+211
VL	113	grasso %	+0.18
VF	105	proteine %	+0.08
VGP	116	Fert.	103

LUIGI – CH 120.1324.8943.5

Vito x Ural x Mirando



Luigi è un netto toro da produttività, proprio come predetto dai suoi valori genetici genomici. Con il padre Vito e la madre Ural Ursi, il latte è ben ancorato nei geni di Luigi. Ursi ha prodotto più volte attorno a 9000 kg di latte con alpeggio. La sua principale qualità, oltre all'elevata produttività lattiera, è il basso numero di cellule. Con una media di 28 per il numero di cellule, la salute della mammella di questa vacca da produttività duratura dalla stalla di Markus Meuli è nientemeno che impressionante. Sia la madre, sia la nonna di Luigi si trovano ancora in azienda. La conosciuta vacca da esposizione, Mirando Malta, è attualmente in tredicesima lattazione con una produzione di oltre 88 000 kg di latte, pure con impressionante basso numero di cellule di 37. Spicca anche la morfologia di questa famiglia di vacche con quattro generazioni successive classificate con eccellente. Le qualità di Luigi si trovano nella produzione con un'ottima salute della mammella. Le sue figlie sono medio grandi con ischi leggermente alti. Le figlie presentano anche uno spessore talloni inferiore alla media. Durante gli accoppiamenti, oltre a questi due caratteri, è da osservare anche la tara ereditaria OH4. Da notare: i valori genetici di Luigi sono attualmente ancora dei valori GA.

- + latte kg
- + n. cellule
- + resistenza mastiti
- angolo groppa
- spessore talloni
- fertilità
- contenuti



ITE	1222	latte kg	+1287
VL	136	grasso %	-0.24
VF	96	proteine %	-0.06
IFV	100	Fert.	92



Sunehof Wenger RINETTO – CH 120.1349.9900.0

Wenger x Rino x Magnus



“Quando la selezione non è un caso”. Queste parole si applicano certamente anche a Rinetto della stalla di Franz Abächerli. La madre, Rino Rinetta, ha prodotto oltre 65 000 kg di latte in 6 lattazioni. Ad eccezione della prima lattazione, ha superato ogni anno la soglia dei 10 000 kg. La sua produzione massima ha addirittura superato i 12 600 kg di latte con un numero medio di cellule di 66 su tutte le lattazioni. La figlia di Rino, classificata G+84, ha impressionato soprattutto con la sua mammella (86). Anche sua madre, Magnus Maedi EX94, sa come convincere con la produzione e il basso numero di cellule. Con 10 punti latte sopra la media aziendale, è uno dei migliori animali nella stalla di Alois Marti. Il padre di Rinetto, William Wenger, è noto per le sue vacche ad alte prestazioni con mammelle larghe – caratteristiche che ha trasmesso al figlio. Rinetto trasmette k-caseina AB. Le sue figlie sono molto grandi e lunghe. Le produttive vacche convincono con un numero di cellule molto basso, come suggerisce il pedigree. L'unico inconveniente di questo produttivo toro completo sono le sue tare ereditarie. Rinetto è portatore di OH1 e OH4. Va notato che i suoi valori genetici sono ancora valori genetici GA.

- + latte kg
- + n. cellule
- + mammella
- + chetosi
- equilibrio mammella
- grandezza
- Index Fleisch Viande (IFV)



ITE	1128	latte kg	+1146
VL	132	grasso %	-0.14
VF	94	proteine %	-0.07
IFV	94	Fert.	96

swissgen Owen BODO-ET



CH 120.1659.7942.2 WEF ARF SDF SMF B2F B14F B6F
 Swissgenetics, Zollikofen
 geb: 03.09.22 KK: BB
 P: 3-4-2/82 BK: A2A2

OWEN	
Ø 3L 10051 kg 4.06% 3.39% 117 LP	Jolahofs Superstar DREAMER-ET
LBE 86-84-84/87-86/85 1.L	Rietbergers Calvin VRONI
LL 43 658 kg 4.13% 3.43%	

BS24/GA 04.24	
GZW 100	
E kg / %	+32 +0.10
Pers.	+27 +0.08
Fitness	
ZZ	105
MBK	113
FBK	110
ND	111
Exterieur	
GN	122
Ra	113
Be	103
Fu	120
Eu	134

I nuovi giovani tori sono pubblicati a pagina 24 nell'edizione tedesca CHbraunvieh.

swissgenetics Verfügbar ab 3. Mai 12.- / 37.- exkl. MWST

BRAUNVIEH

Piazza di mercato



«Acquistare animali – semplicemente!»
www.braunvieh.ch > Piazza di mercato

Bio Bruna Award 2023

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz

Braunvieh Schweiz distingue dal 2018 le aziende Bio con la migliore gestione aziendale con il titolo Bio Bruna Award. Le aziende devono raggiungere valori massimi o minimi per i caratteri contenuto di proteine, carriera produttiva, durata d'utilizzo, intervallo parto-monta e numero di cellule.

Le aziende gestite secondo le direttive dell'agricoltura biologica hanno altre condizioni quadro di quelle delle aziende gestite in modo convenzionale. Sei anni fa, sulla base della lista di gestione aziendale, è stata quindi lanciata una distinzione per le aziende Bio. Con il Bio Bruna Award onoriamo l'eccezionale prestazione di queste aziende.

Nel 2023, 36 aziende Bio hanno raggiunto le condizioni per il certificato. 25 aziende si trovano in zona di montagna e 11 aziende si trovano in pianura. Si tratta di un aumento di tre aziende rispetto all'anno precedente.

Stefan Tanner è da sei anni sulla lista

L'azienda di montagna di Stefan Tanner, Stein AR, ha raggiunto un'iscrizione sulla lista Bio Bruna Award ininterrottamente dal 2018 – un chiaro indizio per un'ottima gestione aziendale. Tra le aziende in zona del piano troviamo quella di Dominik Bühlmann che figura sulla lista dal 2019 – per ben 5 anni.

Il Bio Bruna Award è stato lanciato in collaborazione con il centro di ricerca per l'agricoltura biologica FiBL. Oltre 1500 aziende iscritte al libro genealogico della razza Bruna sono gestite secondo le direttive Bio Suisse. Questo numero aumenta di anno in anno.

Combinazione di differenti caratteri produttivi

Per ottenere il Bio Bruna Award ci vogliono delle vacche longeve con elevata, ma soprattutto duratura produzione di latte e con una buona fertilità in combinazione con delle mammelle sane. La tabella presenta le condizioni necessarie, da raggiungere senza eccezioni.



Da cinque anni, l'azienda agricola di Dominik Bühlmann è iscritta ininterrottamente nella lista Bio Bruna Award.

Migliori valori individuali

Le aziende Bio raggiungono valori eccezionali nonostante le severe direttive, soprattutto riguardo al foraggiamento. Le tabelle seguenti elencano le aziende che hanno raggiunto i migliori valori indi-

viduali e i valori medi secondo la zona di produzione.

Le tabelle a pagina 17 nell'edizione tedesca elencano tutte le aziende che ottengono il Bio Bruna Award 2023 ordinate secondo la carriera produttiva e la zona. [16] ■

Condizioni per il Bio Bruna Award		
Zona	montagna	pianura
forma di produzione	certificata Bio	
n. chiusure	min. 10 chiusure con min. 250 giorni di lattazione	
proteine	min. 3.2 %	min. 3.3 %
carriera produttiva	min. 24 000 kg	min. 26 000 kg
durata d'utilizzo	min. 3.5 anni	
intervallo parto-monta	max. 110 giorni	
n. di cellule	max. 100	

Migliori valori individuali		
maggior contenuto di proteine	3.58 %	Bischof Hermann, Stein AR
maggiore carriera produttiva	36707 kg	Tanner Stefan, Stein AR
maggiore durata d'utilizzo	5.22 anni	Von Büren Thomas, Oberdorf NW
minore intervallo parto-monta	74 giorni	Baumeler Robert, Malters
minore numero di cellule	32 NC	Sigron Jacob Anton, Vaz/Obervaz

Valori medi		
	montagna	pianura
n. chiusure	20	28
proteine	3.35 %	3.38 %
carriera produttiva	28 209 kg latte	29 161 kg latte
durata d'utilizzo	4.11 anni	4.07 anni
intervallo parto-monta	97 giorni	96 giorni
numero di cellule	73	78

La pagina dei giovani allevatori

I giovani allevatori nei cantoni OW e NW

DURRER NOLDI, Associazione dei giovani allevatori OW/NW

L'associazione dei giovani allevatori di Obvaldo e Nidvaldo è stata fondata nel 1994 da un gruppo di giovani agricoltori con grande interesse nell'allevamento di bovini. Oggi, l'associazione conta circa 200 affiliati ed è una delle maggiori associazioni di giovani allevatori in Svizzera.

I nostri membri hanno in comune la grande passione per l'allevamento di bovine e per le esposizioni. Questa passione è presente da generazioni ed è costantemente trasmessa alle generazioni future. Queste sono le fondamenta della nostra associazione. Ci impegniamo a conservare questa grande passione e a trasmettere le nostre conoscenze agli allevatori.

La vita dell'associazione

La stagione delle esposizioni inizia con un apice per noi giovani allevatori. Durante le esposizioni cantonali di Sarnen e Stans, molti dei nostri giovani allevatori sono coinvolti come espositori o custodi. Il nostro lavoro per queste mostre è prezioso. Organizziamo anche il bar durante la serata degli allevatori all'esposizione di bovini di Nidvaldo. In inverno, siamo spesso presenti alle esposizioni delle manze, sia come partecipanti che come visitatori. Tra le manifestazioni più importanti ricordiamo il GP Sargans, la Rinder-nightshow a Wattwil e la Junior Expo in Argovia. A marzo abbiamo festeggiato il nostro 30° anniversario e organizzato l'esposizione "Braunvieh im Mittelpunkt" con il gruppo allevatori Obvaldo.

Organizziamo anche corsi per promuovere i nostri giovani allevatori sui seguenti temi: preparazione alle esposizioni, clipping, classificazione e presentazione. Ogni dicembre organizziamo la nostra assemblea generale, sempre molto frequentata e completata da varie presentazioni.



Fabian Ettlin, un giovane allevatore motivato di Obvaldo.

Il nostro apice

Il 2 marzo 2024 abbiamo festeggiato il 30° anniversario della nostra associazione con oltre 100 manze Brown Swiss e Original

Braunvieh provenienti da entrambi i cantoni. È stata un'esposizione indimenticabile per i nostri espositori e per i visitatori. ■



N. affiliati	193
Presidente	Noldi Durrer, Kerns
Attività	partecipazione a differenti esposizioni di manze, promozione dell'allevamento di bovini
BSJZ	esposizione organizzata in modo molto professionale con un impatto duraturo sui giovani allevatori



La famiglia Vetsch con la vacca Calvin Giulia G+84 (figlio Mathias, Andi, la moglie Helen e la compagna di Mathias, Alexandra Alpiger).

Allevamento tradizionale con alpeggio

RUEDI THOMANN, Braunvieh Schweiz

L'azienda Vetsch a Eggenberg am Grabserberg (SG) è tutta all'insegna della buona vecchia agricoltura tradizionale. Le vacche sono autentiche bellezze, gli edifici sono lindi e ordinati, i prati e i pascoli sono curatissimi. E in estate con la mandria si carica l'alpe.

Andi Vetsch rilevò l'azienda dai genitori, tramandata da generazioni nella famiglia materna, nel 1991. Prima del passaggio di proprietà, il padre aveva costruito una stalla a stabulazione confinata, per accogliere tutto il bestiame di allora. È questa che viene ancora utilizzata per le vacche da latte.

Cresciuta l'attività e con essa il numero di animali, nel 2004 Andi edificò un'altra stalla con lettiere profonde e posto per 21 manze. Dal 2023 affitta una piccola azienda nelle vicinanze con un'altra stalla a stabulazione confinata, e anche questa è riservata alle manze. Qui c'è spazio anche per le vacche in asciutta e quando occorre, come in questo momento, vi si può mungere.

L'estivazione come ramo aziendale

Un ramo importante dell'azienda, che rende orgogliosa tutta la famiglia, è l'estivazione. Dal 1996 i Vetsch affittano dal patriziato di Grabs l'alpe Lochgatter, di cui gestiscono i pascoli con amorevole cura e in sintonia con i ritmi della natura. Tutte le vacche e i vitelli ancora piccoli dell'azienda trascorrono l'estate lì.

Il latte prodotto all'alpe è fornito alla latteria di Grabs, che a sua volta produce yogurt, formaggio fresco senza caglio, burro, panna e miscela per fondue. Le quantità in eccesso sono consegnate dalla latteria all'azienda Arnold Produkte AG. Le manze, invece, trascorrono l'estate a Ischlawitz, un altro alpe del patriziato.

Obiettivo zootecnico

Per Andi Vetsch, una vacca è buona quando è compatibile con l'alpeggio: quindi ha una morfologia solida, è frugale e non pone problemi di sorta. Se poi è anche bella, tanto meglio! Mammella larga e alta nella parte posteriore, linea dorsale perfettamente disegnata e che scorre armoniosamente fino a raggiungere la groppa larga – queste le caratteristiche che balzano agli occhi mentre si fa il giro della stalla. Che la selezione zootecnica sia una passione del gerente, è evidente al primo sguardo. La stalla è pulitissima, il bestiame è ben pasciuto, le lettiere sono generose. Un paradiso.

Le regolari vittorie di categoria all'esposizione comunale qui a Grabs – ma anche gli ottimi piazzamenti alle fiere regionali o a quella del gruppo allevatori San Gallo – dimostrano che l'azienda ha trovato l'approccio giusto.

Un vertice è stato toccato con Trilog Hirz, che ha superato il traguardo dei 100 000 kg ottenendo anche il contrassegno 3DL. Un risultato che appare ancora più straordinario quando si pensa che ha trascorso tutte le sue estati all'alpe.

Tutti gli hobby

ruotano attorno all'allevamento

La famiglia Vetsch è un'appassionata della selezione zootecnica, e ama molto partecipare alle fiere cantonali e regionali, sia tra il pubblico sia tra gli espositori. Quanto all'alpe, caricarlo è solo una delle innumerevoli attività che Andi affronta con entusiasmo, come il ruolo di tesoriere e di membro della commissione per le esposizioni in seno all'associazione di allevatori di Grabs. E se dopo tutto questo gli resta ancora un po' di tempo, non disdegna un giretto con gli sci. ■



Nella stalla di Andi Vetsch troviamo delle bovine redditizie con una forte morfologia.

L'azienda in cifre

Andi e Helen Vetsch, Eggenberg 1995, Grabserberg

Situazione	990 meri d'altitudine
Superficie Effettivo	34 ha SAU, dei quali 5 ha da lettiera e 1.5 ha estensivi
Latte	25 lattifere e 45 capi di bestiame giovane
Foraggiamento vacche	tutto il latte è venduto alla latteria Grabs
<i>giovani</i>	inverno: fieno, secondo, silo d'erba, silomais, fettucce di barbabetola, sali minerali e foraggio complementare energetico e proteico estate: pascolo sull'alpe inverno: fieno e silo d'erba estate: pascolo sull'alpe
Ø aziendale	12.2023: 7686 kg latte, 4.02 % grasso, 3.25 % proteine, NC 77
Stabulazione	confinata con materassi di paglia e materassi confort
Mungitura	impianto di mungitura a condotta
Tori IA	Darius, Adeo, Clint, Guy, Brice, Giovanni, Cavral
Padri	Collaps, OMG, Owen, Yule, Mane SG, Aiven
Mano d'opera	Andi e Helen, il figlio Mathias (tempo parziale nell'edilizia) aiuto dalla figlia Katja e dalla compagna di Mathias Alexandra Alpiger





Feldli's Bormio Berta con la famiglia Reinhard, campionessa della manze all'esposizione "Braunvieh im Mittelpunkt".

“La Bruna è la grande passione di tutta la famiglia”

ROGER KEMPF, Braunvieh Schweiz

La famiglia Reinhard gestisce un allevamento di razza Bruna a Kerns (OW). All'inizio dell'estate si mette in cammino con l'intera mandria nel Melchtal per poi raggiungere, tappa dopo tappa, i pascoli dell'alpe Tann, a quota 2000 metri. I Reinhard sono anche entusiasti frequentatori delle esposizioni di bestiame.

L'azienda agricola si trova a 540 metri di quota, nella zona collinare prealpina. Qui la stupenda mandria di brune che si fregia del prefisso "Feldli's" viene accudita ogni giorno con grandi cure, passione e impegno. Gli altri rami dell'azienda sono l'ingrasso di vitelli e l'allevamento di una sessantina di maiali.

Diverse famiglie di vacche

Selezionare con attenzione e in modo mirato non può che dare i suoi frutti. Basti pensare che la metà circa della mandria attuale discende dalla famiglia di Feldli's Politan Pora (EX91, MA 93). La capostipite vive ancora nell'azienda e produce quotidianamente, con una carriera di ben 95 841 kg all'attivo. "Pora ci ha portato buone riproduttrici con mammelle di prim'ordine", ci spiega con entusiasmo Martin Reinhard. Attualmente, il fiore all'occhiello dell'azienda è la possente Calvin Cill (EX94, MA 95), che discende

da Pora attraverso Pauer Prisma. Cill ha prodotto 8326 kg sull'arco di 3 lattazioni, con 4.12 % di grasso e 3.43 % di proteine, dando una figlia di Biniam e due gemelle di Haegar, tutte qui nell'azienda.

Un'altra famiglia solida e molto produttiva risale agli antenati di Fantastic Fioline (EX94, MA 96). Fioline ha concluso la sua miglior prestazione a 11 024 kg di latte, con 4.59 % di grasso, 3.59 % di proteine e 33 nel numero di cellule. Sua madre Poldi Perla ha dato 9606 kg di latte su 7 lattazioni, con 3.96 % di grasso e 3.63 % di proteine – la stessa Perla incoronata miss in occasione della fiera per il 10° anniversario del gruppo allevatori OW tenutosi a Sachseln. Risale a Star Senta attraverso Starbuck Sarina (EX93, MA 95), che all'inizio del millennio si situava già sopra la media, con 30 punti latte.

Per il 40° compleanno, Martin ha ricevuto dalla famiglia una vitella OB del famoso allevamento di Sepp Michel: Domino

Moerli è diventata una lattifera dalla conformazione molto forte (EX93, MA 92). "È Moerli che dirige la mandria", commenta Anita con un sorriso. Nell'azienda vivono anche due figlie di Moerli, ossia Wendel Wanda e Harlei Halma. Con Wanda, l'anno scorso Anja ha vinto una categoria alla SOREXPO.

Feldli's: un impegno al quale partecipa tutta la famiglia

L'obiettivo zootecnico è chiaro: "Vogliamo una vera e propria bellezza, con sufficiente sostanza e larghezza, che sfrutti bene anche il foraggio estivo... e sappia suonare bene il campanaccio", riassume Martin. A metà maggio, i Reinhard partono a piedi con la mandria e tutto il necessario e, dopo circa due ore di cammino, raggiungono Melchtal, la prima tappa della loro transumanza estiva.

A inizio luglio si riparte in direzione di Melchsee-Frutt, questa volta per una

marcia più lunga, di 4 ore e mezza circa. La mandria trascorre all'alpe circa sei settimane, dopo di che torna alla tappa precedente e poi definitivamente a casa in ottobre. La stagione di alpeggio e, in generale, tutta la tradizione della transumanza sono vissuti dalla famiglia Reinhard con orgoglio e passione.

In autunno e in inverno tutti seguono con grandissimo interesse le fiere di bestiame. "Quando è il caso, partecipiamo anche noi, naturalmente. Ma si tratta soprattutto di incontri a livello cantonale o regionale", ci spiega Martin.

Un grande successo è stato raccolto in occasione della mostra-anniversario tenutasi quest'anno a Alpnach (OW), dove la più che completa Feldli's Bormio Berta, all'età di un anno e mezzo, è stata incoronata campionessa delle manze, per la gioia di tutta la famiglia. Ciliegina sulla torta: per l'occasione Andreas è stato ammesso tra i giovani allevatori, grande momento che ha potuto festeggiare proprio con questo eccellente risultato. Berta discende dalla combinazione Bormio x Grischastar e risale a una longeva famiglia di vacche con la quale l'azienda seleziona da 30 anni. Anche Marina partecipa alla vita associativa dei giovani allevatori con grande passione e ha già ottenuto eccellenti piazzamenti al GP e al junior contest.

Longevità

Da anni l'azienda mira a vacche robuste, longeve e con una buona produzione – ciò che è anche segno di una buona intuizione e di ottime capacità gestionali. Otto lattifere sono già state premiate per carriere produttive superiori a 85 000 kg e due hanno addirittura raggiunto 100 000 kg. Prestazioni che appaiono ancora più impressionanti se si considera che queste vacche trascorrono l'estate all'alpe.

Una di queste è Suros Casanna, che i Reinhard avevano ricevuto dai colleghi come regalo di matrimonio. Una carriera produttiva di ben 107 018 kg. Ma all'inizio con lei ci volle molta, molta pazienza. Ancora manzetta, durante l'estate all'alpe cadde a testa in giù e dovette essere tratta in salvo con l'elicottero. Alla prima mungitura ottenne 18 punti in meno rispetto alla media delle colleghe, un risultato che a Martin non piacque per niente. Ma alla



Famiglia d'allevamento F 83, Feldli's Politan Pora.

quinta lattazione ottenne EX93 e MA 94 e, col tempo, si dimostrò costante e senza problemi, portando a termine 13 lattazioni e strappando una leggendaria media di

54 nel numero di cellule. In altre parole, pazienza, passione e moltissimo impegno presto o tardi sono paganti ...

L'azienda in cifre

Reinhard-Battaglia Martin e Anita Feldli, 6064 Kerns

Situazione	540 metri d'altitudine, zona collinare fino a zona di montagna 3
Superficie	38 ha SAU, dei quali 11 ha in affitto
Settori	economia lattiera, allevamento, ingrasso vitelli, economica alpestre, ingrasso suini
Effettivo	35 vacche, 30 capi di bestiame giovane, vitelli d'ingrasso propri, 60 suini d'ingrasso
Stabulazione	inverno: vacche e manze in stabulazione libera con box profondi, stand di mungitura da 5 posti estate: stabulazione confinata a Melchtal, piazza di mungitura a Tannalp Melchsee-Frutt
Tori IA	provati: Huge, Pete, Jeff Optimis: Adee, Guy, Ray, Clint, Collaps, Giovanni
Ø aziendale	12.2023: 7666 kg latte, 4.22 % grasso, 3.70 % proteine, NC 87, 87 persistenza
Latte	inverno: diritto di fornitura mensile a ZMP 26 500 kg latte + vendita diretta estate: produzione di formaggio Sbrinz al caseificio Bucher tutto l'anno: circa 25 vitelli d'ingrasso
Foraggiamento	RPM: insilato 50 %, fieno e secondo 40 %, mais 10 %, sali minerali, aceto di mele; concentrati energetici e proteici in stazione; manze: RPM con insilato, fieno ecologico, paglia
Mano d'opera	estate Reinhard Martin e Anita; i figli Marina, Anja, Andreas; i genitori di Martin, Trudy e Otti; apprendista al terzo anno





La famiglia Mächler con la bovina Walda che ha ormai raggiunto l'età di venti anni.

Siccità in estate? Nessun problema

ANNA-LOUISE STROTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz

L'azienda agricola di Pirmin e Nadia Mächler-Reichmuth si trova a Vorderthal (SZ) nella Wägital, poco prima del lago che chiude la valle. Conta 41 ettari, classificati come zona di montagna 2 e 3, e alleva una cinquantina di capi di bestiame.

“Le estati di siccità, che in altre regioni sono una grossa preoccupazione, per noi trascorrono senza problemi”, ci dice Pirmin. Quasi nessuno dei suoi terreni è esposto a sud e, in generale, tendono a essere piuttosto umidi. Nelle estati di siccità, sui prati intensivi attorno alla stalla si riesce persino a fare dai quattro ai cinque tagli di fieno. In caso di maltempo, invece, è impossibile accedervi con mezzi motorizzati, ciò che di solito rende difficile lo sfalcio autunnale.

Foraggio adatto alle condizioni locali

Il foraggio per il bestiame è prodotto in funzione delle condizioni locali. In estate, gli animali sono quasi esclusivamente al pascolo oppure, in caso di maltempo, restano nella stalla e sono nutriti con erba fresca. In funzione della prestazione, in inverno Pirmin somministra insilati e fieno, con alimenti integratori e insilato di mais (quest'ultimo non ammonta a più del 10% della razione). Una vacca non riceve più

di 300 kg di alimenti integratori l'anno e solo nei primi 150–200 giorni di lattazione. I parti avvengono per la maggior parte a fine estate e in autunno. L'obiettivo è riunirli in una sola stagione. “A quelle che non restano gravide viene di solito data una seconda possibilità”, spiega Pirmin.

Stagione dei parti: i vantaggi

Riunire le nascite in una sola stagione semplifica la gestione del pascolo. In parte le vacche devono camminare per un gran pezzo, e questo riesce meglio alle vacche in fine lattazione. Inoltre, i vitelli da ingrasso raggiungono prezzi migliori all'inizio dell'autunno. Dopo la vendita dei vitelli d'ingrasso c'è di nuovo spazio nella stalla per il bestiame e così durante l'inverno la mungitura va più spedita. Ci sono meno insetti, non fa caldo e nutrire la mandria nella stalla è più semplice. Quale ultimo vantaggio, Pirmin menziona anche il fatto che in questo modo i picchi di lavoro sono distribuiti sull'arco dell'anno. Fare fieno sui terreni dell'azienda, sovente molto ripidi, è una faticaccia. Quindi la

famiglia è contenta se in quel periodo la stalla è un po' più tranquilla. Un terzo circa delle vacche si trova in alpeggio durante l'asciutta.

Allevamento estensivo

Anche le manze vanno all'alpe, e per ben tre volte. Nel complesso, dopo il primo inverno sono allevate in modo piuttosto estensivo. Durante il primo inverno, ancora vitelline, ricevono fieno di ottima qualità e alimenti integratori. Dopo la prima estate all'alpe, dal secondo inverno in poi, ricevono principalmente fieno ecologico e resti di mangiatoia. In primavera e in autunno, l'azienda dispone di prati a sufficienza. Pirmin vuole che il primo parto abbia luogo all'età di tre anni. Combinare la stagione all'alpe con una produzione di fieno ecologico è conveniente e il foraggio di base dell'azienda deve essere valorizzato al meglio. Inoltre, con le manze ci si adatta alla stagione delle nascite. Con questo metodo di allevamento, quelle di due anni sono ancora troppo giovani per il parto.

Il letame è prezioso

L'azienda non ha bisogno di troppo colatticcio, poiché molti terreni sono fertilizzati meglio con il letame. Le manze sono tenute su lettiere profonde, le vacche nella stalla a stabulazione libera con cuccette. Il cortile adiacente alla stalla è spazioso e gli animali amano molto uscire a prendere il sole. In inverno, la stalla resta all'ombra per circa due mesi. Le lettiere sono abbondanti e non è un problema se talvolta la paglia finisce nel corridoio. Il raschiatore non spinge il letame direttamente nella fossa, ma dapprima in un rigagnolo trasversale, da dove va a finire sul letamaio. Per la lettiera si utilizza la paglia proveniente dai prati gestiti in modo estensivo. Quando è finita, si acquista all'esterno la quantità necessaria.

Vacche adatte al pascolo

Per la selezione zootecnica, Pirmin privilegia i tori che danno vacche di dimensioni medie e adatte al pascolo, per il quale la solidità degli arti e delle zampe conta molto. Inoltre, la mammella deve avere una buona attaccatura e Pirmin presta particolare attenzione ai contenuti del latte – che, a seconda del pascolo, possono non essere ottimali e vanno migliorati a livello dell'intera mandria – ma anche al numero di cellule e alla fecondità. Il logo "pascolo" delle stazioni di inseminazione artificiale semplifica la selezione dei tori.

La ventenne Walda

La più amata della stalla è senz'altro Wiesel Walda, che ha compiuto 20 anni il 1° febbraio. La sua carriera produttiva sfiora i 110 000 kg di latte. Poiché la sua percentuale OB è superiore all'80 %, Pirmin l'ha sempre accoppiata con tori OB, ai quali ha fatto ricorso negli ultimi tempi anche per altri accoppiamenti. L'azienda ha tenuto due sue figlie. La sua longevità è stata emulata da Kai Golda, uscita il gennaio scorso, a più di 12 anni e con 9 vitelli. Gli effettivi dell'azienda contano diverse anziane: quattro hanno più di 10 anni e quasi il 40 % della mandria ha partorito cinque volte o più. Colpisce anche il basso numero di cellule, che l'anno scorso è stato di 54. Anche l'intervallo parto-monta, essenziale per organizzare la stagione delle nascite, è breve, ossia 99 giorni.



Tutta la famiglia Mächler lavora ogni giorno in stalla.

Gestione familiare

Tutta la famiglia mette il cuore e l'anima nell'azienda. Oltre a Pirmin e a sua moglie Nadia, il padre di Pirmin, Meinrad, continua a dare una mano ogni giorno, sia fuori sia dentro la stalla. Questo permette a Pirmin, durante l'inverno, di dedicarsi all'attività secondaria di montatore di ascensori. Sua madre si occupa della centrale di raccolta del latte, che è ancora

qui nell'azienda, ma anche del pollaio e della vendita di uova e formaggio. Nella stalla lavorano volentieri anche i figli di Pirmin e Nadia, ossia Philip, Larina e Silvan. Philip ha anche un piccolo allevamento di capre, Sarina uno di conigli e Silvan si dedica con molta passione al cane della fattoria. E in estate, le tre generazioni uniscono le forze sui prati per le grandi operazioni di fienagione. ■

L'azienda in cifre

Pirmin e Nadia Mächler con Philip, Larina e Silvan, Vorderthal

Situazione	800 metri d'altitudine, zona di montagna 2 e 3
Effettivo	27 lattifere, 20 capi di bestiame giovane, BS e ROB
Ø aziendale	12.2023: 6198 kg latte, 3.72 % grasso, 3.23 % proteine, NC 56, int. P/M 99 giorni
Alpeggio	bestiame giovane e vacche asciutte su alpeggi nel Wägital
Stabulazione	libera a box, costruita nel 2008
Mungitura	stand a lisca di pesce 1x4
Tori IA	Amir, Anakin, Arcas, Brice, Mo SG, Palmer, Simba-boy
Foraggiamento	
<i>inverno</i>	silo d'erba, fieno, secondo, massimo 10 % silomais, massimo 300 kg foraggio di compensazione
<i>estate</i>	pascolo tutto il giorno, in caso di maltempo erba in stalla
Latte	latte industriale, 140 000 a 150 000 a mooh
Mano d'opera	coppia di gerenti, genitori del gerente, aiuto dei figli





Nussbaumer Lennox Tammy, Telli's Defender Omega e Cabalzar's Swizzero Berna vincono la Coppa delle nazioni.

La Bruna svizzera difende il suo titolo europeo

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

Come quattro anni fa, la delegazione svizzera vince la maggior parte dei titoli internazionali al Campionato Europeo delle vacche Brown Swiss. La campionessa europea è Felder's BS Besco Beluah di Matthias e Fränzi Süess, Andwil SG. Anche il titolo di riserva va agli allevatori svizzeri con Telli's Defender Omega. Per coronare il tutto, la Coppa delle Nazioni ritorna in Svizzera.

La tensione era alta. Dopo che la Svizzera aveva conquistato tutti i titoli internazionali all'ultimo campionato europeo di quattro anni fa a Verona, c'era una certa pressione. Ma la qualità delle vacche svizzere è stata ancora una volta semplicemente eccezionale e ha entusiasmato il pubblico internazionale a Imst AT. La squadra nazionale svizzera era ancora una volta composta da Braunvieh Schweiz e Swissgenetics, che hanno lavorato in perfetta armonia come partner.

Oltre 300 animali e 4000 spettatori

Oltre all'esposizione europea, si è svolta contemporaneamente anche la competizione nazionale della razza Bruna Austriaca. La vittoria è andata a Lennox Sabrina di Lukas Rasinger del Tirolo. Svizzera, Germania, Italia e Francia erano rappresentate a livello internazionale con una delegazione di sette a undici vacche ciascuna.

L'interesse per questa competizione internazionale è stato enorme. Con ben 4000 spettatori non c'era più un posto libero sulla tribuna. L'atmosfera durante le vittorie svizzere è stata eccezionale e ha stupito i padroni di casa.

L'esposizione è stata classificata dal giudice austriaco Gerold Riedl, che ha impressionato per la sua calma e i suoi commenti professionali.

Beluah, Berna e Heya ottengono i titoli internazionali

Tra le primipare, la Svizzera è riuscita a vincere due categorie con tre vacche. Lematter's Haegar Heya di Matthias e Fränzi Süess e Brice Belinda di Ludwig Noggler, hanno nettamente superato la concorrenza. Solo Enz BS Palmer Orella di Patrick Durrer è stata superata dall'austriaca Silverstar Elisa classificandosi seconda.

Nelle categorie Intermediate, il dominio era tutto per le vacche svizzere. In concorso

ben sei vacche svizzere in seconda e terza lattazione e tutte hanno lasciato alle spalle la concorrenza internazionale. Le vittorie di categoria sono andate a Felder's BS Besco Beluah di Matthias e Fränzi Süess, che si è classificata davanti a Cabalzar's Swizzero Berna di Renzo Blumenthal; a Telli's Defender Omega di Hans-Jakob Telli, Nussbaumer Lennox Tammy di Marcel Nussbaumer, classificata davanti a Telli's Phil Daesy di Bruno Manser e a Riethof's Phil Pinia di Hansueli Lanker, che ha vinto la categoria con grande vantaggio sulla concorrenza.

Cinque animali svizzeri si sono presentati sul ring durante la finale per il titolo campionessa medie. Era quindi già chiaro che la campionessa europea Intermediate sarebbe stata una bovina dalla Svizzera, il che ha provocato una grande esultanza sugli spalti. Alla fine, Felder's BS Besco Beluah si è imposta davanti a Telli's Defender Omega e Cabalzar's Swizzero Berna.

Cabalzar's Swizzero Berna con mammella da sogno

Nella sua categoria, Cabalzar's Swizzero Berna di Renzo Blumenthal ha dovuto cedere il posto alla futura campionessa europea. Al concorso per la miglior mammella era invece l'indiscussa favorita. Il giudice Riedl era impressionato dalla mammella perfetta menzionando in particolare la tessitura e gli attacchi.

Le vacche anziane in mano austriaca

Tra le vacche anziane, la Svizzera era rappresentata a Imst da Schmibach's Norwin Nuria di Schmibach's Brown Swiss e Jongleur Janina di Franz e Pascal Felder, Matthias Niederöst e Koni Pfulg. Nuria, con una carriera produttiva di oltre 50 000 kg di latte, si è presentata molto bene, ma è stata infine battuta da due animali austriaci. Jongleur Janina, con una produttività di oltre 70 000 kg di latte, si è imposta nella sua forte categoria. L'attuale campionessa alla BRUNA ha così rappresentato la Svizzera sul podio delle vacche anziane ottenendo il titolo di Honorable Mention dietro alle due austriache Lennox Sabrina e AG James Adriana.

Beluah è la nuova campionessa europea

Per l'elezione della campionessa europea si sono presentate due vacche dalla Svizzera e due vacche dall'Austria. Infine, sono state le due vacche svizzere ad ottenere gli ambiti titoli. La vittoria è andata a Matthias Süess con Felder's BS Besco Beluah. Il titolo di vicecampionessa è stato conquistato da Telli's Defender Omega di Hans-Jakob Telli. Il podio è stato completato dall'austriaca Lennox Sabrina.

Coppa delle nazioni per la terza volta

Le rappresentati svizzere alla Coppa delle nazioni erano Berna, Omega e Tammy – un trio estremamente omogeneo che ha vinto il concorso davanti ad Austria e Germania. La challenge della Coppa delle nazioni è stata assegnata per la terza volta e per la terza volta è stato il trio svizzero a portarla a Zugo. [40]



Sensazionale bilancio svizzero tra le vacche intermedie: Telli's Defender Omega al secondo posto, Felder's BS Besco Beluah vincitrice di categoria e Cabalzar's Swizzero Berna al terzo posto.



Grande gioia per Matthias Süess dopo l'elezione di Felder's BS Besco Beluah a campionessa europea.



Cabalzar's Swizzero Berna ha ottenuto il titolo di miglior mammella intermedie.

Adrian Arnold è il nuovo presidente di Braunvieh Schweiz

JÖRG HÄHNI, Braunvieh Schweiz

La 127ª assemblea dei delegati di Braunvieh Schweiz si è tenuta a Baar (ZG). I punti più importanti all'ordine del giorno erano l'elezione dei membri del comitato e quella del presidente.

Tutte le trattande sono state accolte a larga maggioranza.

A capo della federazione si trova ora Adrian Arnold, mentre Reto Grünenfelder diventa presidente onorario.

Alla 127ª assemblea di Braunvieh Schweiz hanno partecipato 417 delegati e 92 ospiti. Nel suo discorso di apertura, il presidente uscente Reto Grünenfelder ha riservato parole molto critiche ai redditi eccessivamente bassi che caratterizzano il settore agricolo, se oltretutto si considera il ruolo chiave svolto dalle aziende di allevamento bovino per sfruttare in modo efficiente le grandi distese di prati tipiche del territorio svizzero che, grazie al bestiame, possono essere trasformate in cibo di prima qualità. Reto Grünenfelder ha aggiunto che "molti conti non tornano e oltretutto il livello di autosufficienza della produzione lattiera è diminuito di oltre 10 % negli ultimi 20 anni. In altre parole, si tratta di un vero e proprio segnale d'allarme".

Progetti 2023/2024

Per la prima volta da quando è entrato in carica, il direttore Martin Rust ha presentato all'assemblea dei delegati il rapporto annuale e i conti consuntivi e preventivi. In generale, nel 2023 è andato tutto a buon porto e il bilancio si chiude con un risultato leggermente positivo. La federazione continua a poggiare su basi molto solide. Martin Rust è poi passato a informare i delegati sui progetti in corso. Durante il 2023 e i primi mesi del 2024, hanno potuto essere portati a termine numerosi progetti di grandi dimensioni, tra questi:

- diversi obiettivi previsti dalla Strategia 2030, ossia il testo che esplicita la missione della federazione, il trattamento dei dati e degli indicatori chiave,

la promozione della razza (comprese le giornate di vendita e l'asta di Capodanno online), l'analisi e lo sviluppo dei servizi offerti ai nostri affiliati, la ristrutturazione delle stalle annesse al sito di Zugo e il relativo progetto fotovoltaico

- il lancio di More Than Milk Queen

Anche l'anno scorso diversi progetti sono stati avviati e realizzati in collaborazione con i nostri partner esterni più stretti, ossia Swissherdbook, Holstein Switzerland e Vacca Madre Svizzera, oltre a Swissgenetics, Suisselab e Qualitas.

Nuovi volti nel Comitato

Dimessosi Reto Grünenfelder dalla sua carica in comitato, ricoperta per oltre 17 anni, gli subentra quale rappresentante del cantone di San Gallo Matthias Süess. Già vicecampione europeo (2008) e giudice junior, oggi è conosciuto soprattutto quale brillante allevatore Brown Swiss, giudice di esposizioni, negoziante di bestiame e co-organizzatore del Brown Swiss Master. Insieme alla moglie Fränzi e ai due figli, il 34^{enne} maestro agricoltore gestisce un'azienda di 45 ettari in zona collinare prealpina, con una cinquantina di vacche più le rimonte.

Lascia il comitato anche Dominic Eggel, rappresentante per oltre 15 anni del Vallese, che continuerà tuttavia a presiedere Vianco. Gli subentra Thomas Elmiger, maestro agricoltore e agronomo di origine lucernese che, insieme alla moglie Sonja, ai tre figli e a 3-5 dipendenti gestisce l'azienda Pfyngut a Susten (VS) da circa 14 anni. Si tratta di un'azienda del piano, che conta 135 ettari (100 di seminativi e pascoli



Adrian Arnold (d.) succede a Reto Grünenfelder (s.) alla testa di Braunvieh Schweiz.

più 35 di bosco), oltre all'alpe Milliüt (22 ha a quota 1400 m). Nella sua grande azienda vivono un centinaio di vacche di razza Bruna, una novantina di capi giovani – e il Mister ZM Zugo 2021 e 2022, ossia il toro BS Pfyngut Arrow Gemmi.

Presidenza: onori all'uscente e benvenuto all'entrante

A Reto Grünenfelder, che ha presieduto la sua settima e ultima assemblea generale, va un sentitissimo grazie per i suoi anni di grande impegno a favore dell'associazione. Il suo lavoro tenace e prudente ha senz'altro meritato la nomina a presidente onorario e l'ovazione tributatagli dai presenti.

Alla carica di nuovo presidente è stato eletto, con una larghissima maggioranza, Adrian Arnold, che ora ha quindi in mano la gestione strategica della federazione. Entrato a far parte del comitato di Braunvieh Schweiz nel 2015 e da un anno anche membro del comitato direttore, il 54^{enne} maestro agricoltore e ingegnere agronomo SUP dirige la sezione agricoltura presso la scuola cantonale di agraria di Seedorf e gestisce un allevamento di razza Bruna ad Altdorf (UR) con la moglie Marlis e i tre figli.



Thomas Elmiger (s.) e Matthias Süess (d.), i nuovi volti nel comitato di Braunvieh Schweiz.

Terminati gli studi, Adrian Arnold lavorò diversi anni per la rivista "Schweizer Bauer", di cui fu anche vicecaporedattore, prima di tornare dalla famiglia nel canton Uri. È anche stato membro del comitato di IGBS e del gruppo di allevatori cantonale, nonché del comitato organizzativo del Gotthard Open. Profondo conoscitore tanto della BS quanto della OB, ha lavorato per molti anni quale esperto di Braunvieh Schweiz sulle famiglie di allevamento e i premi di custodia, sul mercato dei tori e nel quadro di numerose esposizioni. Adrian

Arnold presiede inoltre la commissione Promozione della razza e fa parte della commissione Genetica.

Onori alle elevate carriere produttive

In seguito, il vicedirettore Andreas Kocher ha presentato i proprietari di vacche che hanno raggiunto una carriera produttiva superiore a 125 000 kg o 150 000 kg di latte. Nel 2023 la soglia dei 125 000 kg è stata superata da 43 e quella dei 150 000 da ben 5 lattifere. [44]

News

Anche le brune sanno farlo

ANDREAS KOCHER, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Con 17261 kg di latte, Paysli Cliva ha prodotto quasi 56.6 kg di latte per giorno. Questa vacca speciale si trovava nella stalla di Andreas Nef, Ottikon b. Kemptal. La lattazione di punta è stata raggiunta in settima lattazione. Holenstei's Biver Hanja ha invece raggiunto la seconda maggior produttività lattiera con 16540 kg di latte. Hanja appartiene a Martin Holenstein, Stein SG e ha raggiunto questa elevata produttività in sesta lattazione. Norwin Rina completa il podio con 16296 kg di latte. Rina appartiene a Thomas Schweizer, Egg (Flawil) e ha raggiunto questa prestazione in seconda lattazione.

Nef Paysli Cliva ha raggiunto la maggiore produttività lattiera nel 2023. Impressionante anche la sua carriera produttiva con 129 682 kg latte e la produzione per giorno di vita con 31.1 kg di latte.



Sorpresa al BS Masters 2024

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

La seconda edizione del Brown Swiss Masters a Sargans ha presentato una forte rassegna di vacche in prima lattazione.

Lacrime di gioia per la famiglia Brand

Emozione al massimo quando il giudice Peter Eggenberger, Grabs, ha selezionato le cinque vacche per l'elezione finale della campionessa. Nel gruppo: Etterlin's BS Cyrus Tequila, Gula BS Cech Sg Zierde, GoldHill Norwin Roxanne, Palmer Lely e Cadalbert's Pete Nozza.

Lely riuscì infine ad imporsi davanti alla concorrenza causando una gran gioia per la famiglia Brand, Adiastr GR. Franz Brand, urano d'origine, ha così potuto festeggiare una prima vittoria a livello nazionale.

Etterlin's BS Cyrus Tequila di Christian Schneider, Schwendi SG è stata eletta campionessa d'onore davanti a Gula BS Cech Sg Zierde di Andri Bosshard, Davos GR.



La felicissima famiglia Brand con la campionessa Palmer Lely.

Due vittorie di categoria e la miglior mammella al Ticino

Le primipare ticinesi più anziane, giunte da lontano, hanno marcato l'esposizione. Bays Vanessa di Jan Beer e Cadalbert's Pete Nozza di Matthias e Melanie Vitali hanno vinto le ultime due categorie. Nozza ha impressionato innanzitutto con una fortissima mammella ghiandolare, con la quale ha portato in Ticino il titolo di miglior mammella.

Harlei Holly domina le categorie OB

Anche quest'anno sono state presentate due categorie di primipare Original Braunvieh. La prima vinta da Wendel Nanett di Martin Schrepfer, Wald ZH, la seconda da Harlei Holly che alla fine è stata eletta campionessa OB. Per Holli, dell'allevatore e proprietario Reto Litschi, Gibswil ZH, è stata il secondo successo nell'arco di poche settimane. Al concorso OB della Tier & Technik a San Gallo ha ottenuto il



Cadalbert's Pete Nozza di Matthias e Melanie Vitali, Olivone ha convinto con la sua eccezionale mammella.

titoli di campionessa di riserva. La miglior mammella OB è stata presen-

tata da Ewen Palma di Martin Schrepfer. [50]